2017-410fv/Es01; Pordenone, 05.07.2018

L’ORIZZONTE ECONOMICO DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

**NEGLI ULTIMI DIECI ANNI SI È ASSISTITO AD UN CRESCENTE PROCESSO DI TERZIARIZZAZIONE DELL’ECONOMIA DELLA REGIONE: È AUMENTATO IL NUMERO DI IMPRESE DEL TERZIARIO COSI’ COME ANCHE GLI OCCUPATI.  
INVERSIONE TENDENZA DEL CLIMA DI FIDUCIA CHE, SEBBENE AL DI SOTTO DEI LIVELLI DEL 2017, RISENTE DEL COSIDDETTO “EFFETTO ELEZIONI”.**

Le imprese del terziario che usufruiscono di tecnologie digitali sono orientate alla formazione e, più delle altre, hanno allargato i propri organici negli ultimi tre anni.

**In Friuli Venezia Giulia esistono oltre 68mila imprese extra agricole, di cui tre quarti operano nel terziario (commercio, turismo, servizi). Nell’ultimo decennio si è assistito ad un crescente processo di terziarizzazione dell’economia nella regione, con un aumento del peso del terziario sia per quel che riguarda le imprese attive, sia per quel che riguarda gli occupati.**

**Il Paese cresce, ma ad un ritmo ancora troppo lento, complice anche l’impercettibile aumento dei consumi e il calo degli investimenti. Il PIL aumenta, ma presenta un *outlook* in flessione rispetto alle previsioni. Il Friuli Venezia Giulia costituisce il 2,2% del PIL complessivo e mostra una dinamica di crescita più intensa rispetto a quella registrata a livello nazionale dal 2012 ad oggi.**

**In questo scenario, le imprese del terziario della regione fanno registrare un clima di fiducia stabile circa l’andamento dell’economia italiana e in lieve crescita per quanto riguarda l’andamento della propria impresa. È un dato che, pur restando sotto i livelli di fine 2017, frena l’emorragia di marzo e che risente (positivamente) del cosiddetto «effetto elezioni». Aumentano in modo impercettibile i consumi e migliorano (ma anche in questo caso solo lievemente) i giudizi delle imprese circa l’andamento dei ricavi. In vista della prossima stagione di saldi estivi, la stima preliminare, ricavata in funzione del *sentiment* degli esercenti, lascia presagire un lieve incremento della percentuale media di sconto praticato sulle merci rispetto a quella già proposta sugli articoli a saldo dodici mesi fa, un incremento del numero di visite in negozio, ma una sostanziale invarianza circa la previsione degli incassi (previsioni di vendita in linea con quelle dell'anno scorso).**

**Il Friuli Venezia Giulia è tra le prime cinque regioni in fatto di accessibilità alla rete con riferimento alle imprese del terziario. La connettività si conferma centrale nel processo di innovazione e digitalizzazione in atto, risultando tra i primi tre investimenti tecnologici delle imprese della regione. Le imprese che usufruiscono di tecnologie digitali sono orientate alla formazione e risultano quelle che, più delle altre, hanno allargato i propri organici nel corso degli ultimi tre anni.**

*Questi, in sintesi, i principali risultati che emergono dalla ricerca sulle imprese del terziario operative in Friuli Venezia Giulia, realizzata nel secondo trimestre 2018 da Confcommercio Friuli Venezia Giulia in collaborazione con Format Research.*

**IL TESSUTO IMPRENDITORIALE**

In **Italia** esistono **4,4 mln di imprese**, di cui oltre **3,5 milioni extra agricole** *(e ad esclusione delle attività professionali, finanziarie, assicurative, della Pubblica Amministrazione)*. In **Friuli Venezia Giulia** la quota supera le **68mila unità**.

Di queste, circa **tre quarti operano nel terziario** (commercio, turismo, servizi). Si tratta di 2,6 mln di soggetti a livello nazionale e di oltre 49mila in Friuli Venezia Giulia.

*Fig 1. Universo delle imprese in Italia e in FVG.*



Negli anni si è assistito ad un **processo crescente di terziarizzazione dell’economia** (è aumentato il peso del terziario). Analizzando le imprese attive in Italia nel 2005, i soggetti operativi nel comparto del terziario rappresentavano il 68% della totalità (contro il 32% di quelli operativi nell’industria). A fine 2017, l’incidenza del terziario è salita al 74% (sei punti percentuali in più). Analogamente, in **Friuli Venezia Giulia** si è passati da un rapporto 62% (terziario) vs 38% (industria) nel 2005 all’attuale 73% del terziario vs 27% dell’industria: si tratta di **ben 11 punti percentuali in più nel corso dell’ultimo decennio.**

*Fig 2. Incidenza del terziario sul totale delle imprese attive in Italia e in FVG.*



In **Italia** esistono quasi **15 mln di occupati** presso le **imprese extra agricole** *(e ad esclusione delle attività professionali, finanziarie, assicurative, della Pubblica Amministrazione)*. In **Friuli Venezia Giulia** lavorano **312mila occupati**, di cui il **56% (oltre 175mila soggetti) è impiegato presso imprese che operano nel terziario (commercio, turismo, servizi)**. Parallelamente all’aumento del numero di imprese del terziario, **cresce anche il peso degli occupati del terziario.**

**CONTI ECONOMICI**

Il Paese cresce, ma ad un ritmo ancora troppo lento. Nei primi tre mesi del 2018 **il PIL è aumentato del +0,3%** su base trimestrale e presenta una variazione per la fine dell’anno pari a +0,8%, in calo rispetto alle previsioni e con un ***outlook* di ulteriore flessione**. I consumi finali nazionali registrano un aumento solo impercettibile e gli investimenti una diminuzione.

Il **Friuli Venezia Giulia** rappresenta il **2,2% del PIL complessivo** e mostra una **dinamica di crescita più intensa** rispetto a quella registrata a livello nazionale dal 2012 ad oggi.

*Fig 3. Dinamica di crescita del PIL a livello regionale (FVG).*



Analizzando il **valore aggiunto** (sia a livello nazionale, sia a livello regionale per il Friuli Venezia Giulia), **il terziario conferma il proprio ruolo centrale**, incidendo per ben oltre il 70% sul valore aggiunto complessivo della regione.

*Fig 4. Incidenza del terziario (visione di insieme).*



**FIDUCIA, CONGIUNTURA, CREDITO**

Resta **sostanzialmente stabile** la **fiducia** nell’andamento dell’**economia italiana** secondo l’opinione delle **imprese del terziario del Friuli Venezia Giulia** nel secondo trimestre 2018. Si tratta di un dato che, di fatto, frena l’emorragia registrata a marzo.

*Fig 5. Fiducia nell’andamento dell’economia italiana.*



**Migliora lievemente** il *sentiment* delle imprese con riferimento all’**andamento della propria attività**. Anche in questo caso si tratta di un’inversione di tendenza rispetto al calo registrato a marzo, pur restando comunque al di sotto i livelli di fine 2017.

*Fig 6. Fiducia nell’andamento della propria impresa.*



In questo scenario, se da un lato aumentano in modo impercettibile i consumi, **migliorano** (anche in questo caso **solo lievemente**) i giudizi delle imprese del terziario della regione circa l’**andamento dei ricavi** nel secondo trimestre dell’anno.

*Fig 7. Andamento dei ricavi.*



Sul lato credito, risulta **stabile** la quota di imprese che si recano in banca per **chiedere un fido o in finanziamento**, oppure la rinegoziazione di un fido o di un finanziamento (29,6%). Di queste, il **70%** ottiene una **risposta positiva**: il 49% riceve la cifra desiderata, il 21% riceve un ammontare inferiore rispetto a quanto richiesto.

*Fig 8. Domanda e offerta di credito.*



**DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE**

In **Italia**, la quota delle **imprese che hanno accesso a internet** è pari al **98,2%.** In **Friuli Venezia Giulia**, tale percentuale sale al **99,7%** (quinto posto nel *ranking* delle regioni italiane). Al di là della disponibilità di connessione, **la quota di imprese italiane in possesso di un proprio sito web è pari al 72,1%**. In **Friuli Venezia Giulia** la percentuale si attesta al **71,5% *(decimo posto)*.**

La **connettività** si conferma centrale nel processo di innovazione e digitalizzazione in atto (risulta tra i primi investimenti tecnologici delle imprese in regione).

*Fig 9. Investimenti delle imprese del Friuli Venezia Giulia in tecnologie informatiche / digitali.*



In vista dei **prossimi due anni**, il **40%** delle imprese della regione **ha in programma di investire in sistemi digitali** (dalla fatturazione elettronica ai sistemi gestionali, passando per l’e.commerce). In generale, le **imprese che usufruiscono di tecnologie digitali** sono orientate alla formazione e risultano quelle che, **più delle altre, hanno allargato i propri organici negli ultimi tre anni**: il 41% di queste ha assunto nuovo personale, dato pari ad oltre il doppio delle imprese che non usufruiscono di tecnologie digitali.

**PREVISIONE SALDI ESTIVI**

In vista della **prossima stagione di saldi estivi** *(partenza prevista per sabato 7 luglio)*, la **stima preliminare**, ricavata in funzione del *sentiment* degli **esercenti del Friuli Venezia Giulia**, lascia presagire un **lieve incremento della percentuale media di sconto praticato sulle merci** rispetto a quella già proposta sugli articoli a saldo dodici mesi fa (43% vs il precedente 42%).

Con riferimento all’**affluenza negli esercizi commerciali**, gli imprenditori del commercio al dettaglio operativi in regione stimano un **incremento del numero di visite in negozio**. L’indicatore sintetico, costruito considerando la quota di coloro che hanno indicato un aumento degli accessi e la metà di coloro che hanno indicato una situazione di invarianza è pari a 42, contro il precedente 39.

Con riferimento alla **previsione degli incassi**, la stima preliminare dei saldi estivi 2018 fa registrare una **sostanziale invarianza rispetto a 12 mesi fa**. In questo senso, le **previsioni di vendita dovrebbero essere pressoché in linea con quelle dell'anno scorso**. Il dato può in qualche modo considerarsi positivo, specialmente se raffrontato alla recente stagione primaverile che ha fatto segnare andamenti altalenanti dal punto di vista dei consumi (abbigliamento, pelletteria, articoli sportivi, etc).

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

*Nota metodologica* - L’Osservatorio sull’andamento delle imprese del terziario del Friuli Venezia Giulia è basato su un’indagine continuativa a cadenza trimestrale effettuata su un campione statisticamente rappresentativo dell’universo delle imprese del commercio, del turismo e dei servizi della regione e delle quattro province (1.536 interviste in totale). Margine di fiducia: +2,6%. L’indagine è stata effettuata dall’Istituto di ricerca Format Research, tramite interviste telefoniche (sistema Cati), nel periodo 18-26 giugno 2018.

[www.agcom.it](http://www.agcom.it) [www.formatresearch.com](http://www.formatresearch.com)